

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 2-7116

Approvazione della bozza di Accordo di programma per il coordinamento istituzionale del "Progetto Piemonte Expo 2015".

A relazione del Presidente Cota e dell'Assessore Cirio:

Milano ospiterà l'edizione 2015 dell'Esposizione Universale dedicata al tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Il Piemonte intende cogliere pienamente, anche per la collocazione geografica strategica rispetto all'evento, l'occasione offerta dall'evento internazionale Expo Milano 2015, per promuovere sul proprio territorio azioni coordinate e integrate che, prendendo spunto dalle tematiche proprie di Expo, consentano di generare opportunità positive per i propri *asset* strategici, avviando a tal fine un percorso di collaborazione istituzionale tra gli enti, in raccordo con il più ampio sistema rappresentativo di tali comparti.

Detto intendimento è condiviso dal sistema istituzionale del Piemonte unitamente ai soggetti che rappresentano i comparti produttivi, agricolo e industriale della regione con l'obiettivo, inoltre, di rafforzare le attività di collaborazione interistituzionale nei settori della promozione territoriale, della valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.

In ossequio a quanto sopra, la Regione Piemonte in data 13 luglio 2012 ha sottoscritto con il Commissario generale dell'Expo Milano 2015 e la Regione Lombardia il Protocollo di collaborazione per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'Expo Milano 2015 (Repertorio n. 16924 del 2 agosto 2012), approvato con D.G.R. n. 1-4204 del 30 luglio 2012.

Con D.G.R. n. 4-6016 del 28 giugno 2013 è stata inoltre istituita, con decorrenza 1° luglio 2013, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 23/2008 la struttura interassessorile temporanea "Piemonte Expo 2015", incardinata presso la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, finalizzata alla creazione di un collegamento più efficiente tra le funzioni di programmazione e quelle di gestione, con particolare riguardo all'ambito di attività di rilevanza strategica, quale l'evento Expo 2015.

Al fine di garantire in termini di indirizzo politico-programmatico ed operativamente le condizioni amministrative, finanziarie, gestionali e organizzative idonee per l'espletamento delle attività connesse all'evento, la Regione Piemonte, la Città di Torino, Unioncamere Piemonte e la CCIAA di Torino hanno manifestato la volontà di collaborare per definire e mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di promozione e di valorizzazione del patrimonio produttivo, turistico e culturale.

In data 15 gennaio 2014 si è infatti tenuta a Torino, presso la Sala Giunta della Regione Piemonte in Piazza Castello 165, la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, in cui gli Enti interessati hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per il coordinamento istituzionale del Progetto "*PIEMONTE EXPO 2015*" e hanno espresso, ognuno, le loro osservazioni alla bozza del testo dell'Accordo medesimo, predisposto allo scopo dal Responsabile del procedimento, condividendone il testo definitivo secondo la formulazione dello schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come risulta dal verbale della Conferenza in argomento agli atti del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 gennaio 2014, n. 04, l'Avviso di avvio del procedimento di Accordo e , entro la scadenza indicata dal medesimo, non sono pervenuti alcun contributo, osservazione, richiesta in merito al procedimento di Accordo di programma.

Ciascuna delle Parti coinvolte provvede ad approvare il testo dell'Accordo di programma attraverso i propri Organi deliberanti ed eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali potranno essere apportate in sede di sottoscrizione, verificato l'assenso di tutte le Parti interessate.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare la bozza di Accordo di Programma per il coordinamento istituzionale del “Progetto Piemonte Expo 2015” allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di consentire eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali al testo dell’Accordo in sede di sottoscrizione, previa verifica dell’assenso di tutte le Parti interessate a cura del Responsabile del procedimento;
- di rimandare a futura deliberazione l’ammontare delle risorse necessarie per l’attuazione del “Progetto Piemonte Expo 2015” a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 della Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n. 267/2000 e smi
per il coordinamento istituzionale del Progetto
"PIEMONTE EXPO 2015"

L'anno....., il giorno del mese di....., presso.....a Torino

TRA

- la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale Roberto COTA, in attuazione della DGR nr.del....., di seguito per brevità citata come "Regione";
- la **CITTA' DI TORINO**, rappresentata dal Sindaco Piero Fassino, in attuazione del..... di seguito per brevità citata come "Città";
- l'**UNIONCAMERE PIEMONTE**, rappresentata dal Presidente Ferruccio Dardanello, in attuazione del..... di seguito per brevità citata come "Unioncamere";
- la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Torino**, rappresentata dal Presidente Alessandro Barberis, in attuazione del..... di seguito per brevità citata come "CCIAA Torino";

d'ora in poi "le Parti".

PREMESSO

che Milano ospiterà l'edizione 2015 dell'Esposizione Universale dedicata al tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita";

che il Piemonte intende cogliere pienamente, anche per la collocazione geografica strategica rispetto all'evento, l'occasione offerta dall'evento internazionale Expo Milano 2015 (*di seguito EXPO 2015*), per promuovere sul proprio territorio azioni coordinate e integrate che prendendo spunto dalle tematiche proprie di Expo consentano di generare opportunità positive per i propri

asset strategici avviando a tal fine un percorso di collaborazione istituzionale tra gli enti in raccordo con il più ampio sistema rappresentativo di tali comparti;

che detto intendimento è condiviso dal sistema istituzionale del Piemonte unitamente ai soggetti che rappresentano i comparti produttivi, agricolo e industriale, della regione con l'obiettivo, inoltre, di rafforzare le attività di collaborazione interistituzionale nei settori della promozione territoriale, della valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;

che, in merito ai comparti turistico e culturale, Expo 2015 rappresenta per il "Sistema Piemonte" una grande opportunità almeno sotto due profili:

- le ricadute dirette che un evento che si svolge ai confini della nostra Regione porta al sistema turistico, con particolare attenzione all'offerta di programmi turistici inerenti il Piemonte durante e per i visitatori di Expo;
- l'effetto "vetrina" per la promozione del territorio piemontese e delle sue eccellenze in termini di ricadute successive all'evento.

che, in ossequio a quanto sopra, è stato sottoscritto in data 13 luglio 2012 tra la Regione Piemonte, il Commissario Generale dell'EXPO Milano 2015 e la Regione Lombardia un "*Protocollo di collaborazione per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'EXPO Milano 2015*";

che anche con riferimento alle finalità del succitato *Protocollo*, risulta necessario garantire sia in termini di indirizzo politico-programmatico sia operativamente, da parte delle Istituzioni piemontesi, le condizioni amministrative, finanziarie, gestionali e organizzative idonee per l'espletamento delle attività utili al conseguimento delle finalità sopra esplicitate;

che, in tale contesto, il Presidente della Giunta regionale ha promosso, in via preliminare, la costituzione di un "Tavolo interistituzionale" al quale partecipano i rappresentanti degli Enti locali della regione e del sistema camerale piemontese e, in tale ambito, di un "Gruppo di lavoro ristretto", costituito dai rappresentanti della Regione, della Città di Torino, di Unioncamere Piemonte, dell'Unione delle Province Piemontesi e dell'Associazione delle Fondazioni Bancarie del Piemonte, a cui sono demandate le decisioni operative;

che con provvedimento deliberativo n. 4-6016 del 28/6/2013 la Giunta regionale del Piemonte ha istituito la Struttura Interassessorile temporanea "*PIEMONTE EXPO 2015*", allo scopo di

coordinare la gestione delle attività regionali connesse con la partecipazione dell'Ente a Expo Milano 2015;

che si è svolto a Torino, dal 2 al 4 ottobre 2013, l'*International Participants Meeting* (IPM 2013), evento che ha visto la presenza di oltre 600 delegati provenienti dai Paesi che hanno aderito a Expo Milano 2015, che ha consentito di inserire nella vetrina internazionale di EXPO la Città e il Piemonte;

che a seguito della realizzazione sul territorio regionale di prime attività correlate a EXPO 2015 quale, prima fra tutte, il sopra citato IPM 2013, è emersa la necessità di rafforzare e codificare le modalità di collaborazione interistituzionale, in primis, tra gli Enti che già hanno concretamente operato insieme per definire e mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di promozione e di valorizzazione del patrimonio produttivo, turistico e culturale;

che, nell'ambito di tale collaborazione istituzionale, è emersa la necessità di progettare e realizzare insieme:

- ✓ la presenza del "Sistema Piemonte" all'Expo 2015, in particolare al Padiglione Italia e nei Padiglioni tematici di interesse;
- ✓ la creazione di un'offerta turistica e culturale del territorio regionale diversificata per temi, prodotti e target, da rendere fruibile durante l'evento espositivo;
- ✓ le iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione, nel periodo antecedente all'Expo, verso i residenti, gli operatori economici e i potenziali turisti, utili ad ottenere i migliori e duraturi effetti economici e sociali dall'evento e la massima redditività degli investimenti che si effettueranno;

che in data 15 gennaio 2014 si è tenuta a Torino, presso la Sala Giunta della Regione Piemonte in Piazza Castello 165, la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui gli Enti interessati hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per il coordinamento istituzionale del Progetto "*PIEMONTE EXPO 2015*" e hanno espresso, ognuno, le loro osservazioni alla bozza del testo dell'Accordo medesimo, predisposto allo scopo dal Responsabile del procedimento, condividendone il testo definitivo secondo la presente formulazione, come risulta dal verbale della Conferenza in argomento agli atti del Responsabile del procedimento;

che il Responsabile del procedimento ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 gennaio 2014, n. 04, l'Avviso di avvio del procedimento di Accordo e che, entro la scadenza indicata dal medesimo, non sono pervenuti alcun contributo, osservazione, richiesta in merito al procedimento di Accordo di programma;

che ciascuna delle Parti coinvolte ha provveduto ad approvare il testo dell'Accordo di programma attraverso i propri Organi deliberanti;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

**SI CONVIENE e SI STIPULA
quanto segue:**

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo e finalità

L'Accordo di programma ha per oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra le Parti per la predisposizione, il coordinamento e la realizzazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, finalizzato ad ottenere le massime ricadute positive sul territorio piemontese dall'evento internazionale Expo Milano 2015.

Art.3 – Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Città di Torino;

- Unioncamere Piemonte
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

Art. 4 – Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di Accordo di programma è l'arch. Marzia Baracchino in qualità di responsabile della Struttura regionale Interassessorile temporanea "*PIEMONTE EXPO 2015*" (D.G.R. n. 4-6016 del 28/6/2013).

La struttura regionale incaricata delle attività in capo alla Regione connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Struttura temporanea STS 101 "*Piemonte Expo2015*".

La struttura della Città di Torino incaricata delle attività in capo alla Città connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella.....

La struttura di Unioncamere Piemonte incaricata delle attività in capo a Unioncamere connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Segreteria Generale.

La struttura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Torino incaricata delle attività in capo alla stessa C.C.I.A.A. connesse con l'attuazione dell'Accordo è individuata nella Segreteria Generale.

Art. 5 Organi e funzioni

Con riferimento all'Oggetto dell'Accordo di cui all'art. 2 e per il perseguimento delle finalità espresse in quest'ultimo, gli Organi individuati oltre al Collegio di Vigilanza di cui all'Art. 6 sono i seguenti:

a) Il Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio è composto dal Presidente della Giunta regionale, dal Sindaco della Città di Torino, dal Presidente di Unioncamere Piemonte, dal Presidente della C.C.I.A.A. di Torino.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale.

Il Comitato di pilotaggio svolge la funzione di indirizzo nei confronti della Cabina di regia (di cui al successivo punto **b)** per la predisposizione e l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*.

Il Comitato di Pilotaggio si riunisce, di norma, trimestralmente e comunque ogni qualvolta le Parti ne ravvisino la necessità.

Il Comitato di Pilotaggio nell'attuale composizione, salvo rinuncia espressa di singoli componenti, resta in carica per tutta la durata dell'Accordo stabilita, come previsto dal successivo Art. 10, fino al 31/12/2015.

b) La Cabina di regia

La **Cabina di regia** è composta dai rappresentanti di ciascuno degli Enti sottoscrittori che provvederanno, rispettivamente, a nominarli entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'Accordo sul B.U. della Regione Piemonte a seguito della stipula. La Cabina di regia è coordinata e presieduta dal rappresentante della Regione Piemonte.

La Cabina di regia predispone e dà attuazione al Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, di cui al successivo Art. 8, coerentemente con gli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, e a tal fine si avvale delle strutture organizzative di cui all'Art. 4 nonché dei soggetti indicati nello stesso Art. 8.

La Cabina di regia per la predisposizione del Progetto e, in particolare, per la definizione delle "Linee guida" della presenza regionale e istituzionale a Expo 2015, può coinvolgere esperti di riconosciuta e comprovata professionalità che a titolo gratuito si rendano disponibili per tali attività.

La Cabina di regia si riunisce, di norma, mensilmente e comunque ogni qualvolta le Parti ne ravvisino la necessità. La Cabina di regia relaziona periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del Progetto, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone al Comitato e al Collegio i casi di competenza.

La Cabina di regia nell'attuale composizione, salvo rinuncia espressa di singoli componenti, resta in carica per tutta la durata dell'Accordo stabilita, come previsto dal successivo Art. 11, fino al 31/12/2015.

Art. 6 - Raccordo con altri organismi

Il Comitato di Pilotaggio e la Cabina di regia si raccordano e riferiscono periodicamente al Tavolo di coordinamento Interistituzionale su Expo 2015 promosso dalla Presidenza della Giunta regionale.

La Cabina di regia, in relazione a specifiche tematiche connesse con il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*, può raccordarsi con altri Enti e Organismi interessati all'argomento trattato; nei casi in cui ciò determini l'attuazione di parti del Programma da parte di tali Enti e Organismi anche mediante partecipazioni finanziarie, il rapporto di collaborazione sarà regolato mediante convenzione.

Art. 7 - Organo di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è composto dai rappresentanti legali delle Istituzioni firmatarie dell'Accordo. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione del Progetto, di cui al successivo Art. 8, secondo gli indirizzi assegnati dal Comitato di Pilotaggio nell'ambito dell'Accordo di programma ed il relativo monitoraggio; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale delle Strutture di cui all'art. 4 che relazionano periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo e sugli atti assunti allo scopo dagli Enti firmatari; le Strutture in argomento forniscono inoltre al Collegio le informazioni richieste e sottopongono a quest'ultimo i casi di competenza.

Art. 8 – Progetto *PIEMONTE EXPO 2015*

Le Parti convengono che il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* sia condiviso con i principali Enti, Istituzioni e Attori del territorio interessati e, a tal fine, individuano nella Cabina di Regia il soggetto responsabile delle iniziative di informazione e concertazione in accordo con il Comitato di Pilotaggio e il Collegio di Vigilanza.

La Cabina di regia predispone e dà attuazione al Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* come indicato al precedente Art. 5.

La Cabina di regia può procedere alla predisposizione e all'attuazione del Progetto anche secondo stralci o lotti funzionali.

Il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* o suoi stralci/lotti funzionali sono sottoposti preventivamente al Comitato di Pilotaggio.

Il Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* si sviluppa secondo i seguenti ambiti di lavoro principali:

- Partecipazione del *Sistema Piemonte* a Expo Milano 2015, in particolare la presenza a Padiglione Italia e in altri Padiglioni tematici di interesse per il Piemonte.
- *Fuori Expo*, ossia l'insieme organizzato degli eventi e delle opportunità di visita e soggiorno nel territorio piemontese durante il periodo di svolgimento di Expo 2015.
- *Aspettando Expo*, ossia l'insieme organizzato di iniziative ed eventi nel periodo precedente Expo 2015, finalizzati a sviluppare l'interesse verso il Piemonte dei potenziali visitatori di Expo.

I contenuti di ciascuno degli ambiti di lavoro sopra indicati saranno definiti e sviluppati secondo *temi progettuali* coerenti con il tema portante di Expo Milano 2015 e declinati in funzione della strategia di comunicazione e di partecipazione tracciata dal Progetto.

Le "Linee guida" per lo sviluppo operativo degli ambiti di lavoro sopra indicati sono definite dalla Cabina di Regia in accordo con il Comitato di Pilotaggio.

Art. 9 – Soggetti attuatori

Le Parti convengono che per l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* si avvarranno, prioritariamente, dei rispettivi enti strumentali e società in *housing providing*.

Il ricorso a società e Consorzi partecipati dagli Enti firmatari dell'Accordo di incarichi per eventuali collaborazioni e affidamenti di forniture e servizi saranno effettuati nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 – Programmazione delle risorse finanziarie

L'ammontare delle risorse necessarie per l'attuazione del Progetto *PIEMONTE EXPO 2015* o di suoi stralci/lotti funzionali sono definite da ciascuna delle Parti, in sede di Comitato di Pilotaggio, con voto unanime dei rispettivi quattro rappresentanti, sulla base del fabbisogno economico e della relativa proposta di riparto indicata dalla Cabina di Regia in sede di presentazione del Progetto medesimo e dei suoi stralci/lotti funzionali.

Ciascun Ente firmatario compartecipa economicamente all'attuazione del Progetto o di suoi stralci/lotti, sulla base del riparto stabilito dal Comitato di Pilotaggio, subordinatamente all'approvazione degli stanziamenti necessari da parte degli Enti sottoscrittori e tenuto conto delle rispettive disponibilità di bilancio e delle rispettive procedure amministrative e contabili.

Con riferimento al secondo capoverso dell'Art. 6, gli Enti e gli Organismi non compresi tra i firmatari dell'Accordo possono compartecipare economicamente all'attuazione del Progetto o di suoi stralci/lotti funzionali mediante apposita convenzione.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle finalità e dei contenuti operativi del presente Accordo, comprese le attività consuntive finali, la sua durata è stabilita fino al 31/12/2015.

Art. 12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche possono essere richieste da uno o più sottoscrittori in sede di Collegio di vigilanza che si pronuncerà in merito attivando, nel caso, le relative procedure.

Il Comitato di pilotaggio, sentita la Cabina di regia, esamina le modifiche proposte, si esprime sulla natura delle stesse e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali ed accoglibili, le approva senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo trasmettendo il relativo verbale al Collegio di Vigilanza.

Non costituiscono modifiche dell'Accordo eventuali altri Atti di concertazione, convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Tali clausole dovranno valere anche per i gli Enti e gli Organismi di cui all'ultimo capoverso dell'Art. 6 sempre che non vengano specifiche convenzioni.

Art.14 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Città di Torino ed uno designato unitariamente da Unioncamere Piemonte e da C.C.I.A.A. di Torino, i quali giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente. Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 15 – Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali – ed in conformità della D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Decreto di approvazione e l'allegato Accordo di programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 16 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 17 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 18 - Documentazione

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

Per la **REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Roberto COTA

Per la **CITTA' di TORINO**

Il Sindaco

Piero FASSINO

Per **UNIONCAMERE PIEMONTE**

Il Presidente

Ferruccio DARDANELLO

Per la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO di Torino**

Il Presidente

Alessandro BARBERIS